



ZONA COORDINAMENTO DI GENOVA - PROGETTI 2005

LABORATORIO DI OGGETTISTICA PER ADOLESCENTI Fondazione Sorriso Franceseano

Il progetto prevede la realizzazione e l'avviamento di un laboratorio educativo per minori in disagio sociale, familiare ed economico che frequentano il Centro Socio Educativo "Vento del Sud" e la comunità Educativa Assistenziale "Il Veliero".

I Centri accolgono circa 35 ragazzi tra gli 11 e i 18 anni, di cui l'80% è rappresentato da migranti dal Marocco, Albania, Perù, Ecuador,

Il contributo è destinato all'acquisto dei materiali per attrezzare il laboratorio per la creazione e la produzione di oggettistica d'arredamento in legno, dei primi materiali di lavorazione, all'accompagnamento educativo e artigianale sia nella fase di progettazione creativa che di produzione e commercializzazione.

I ragazzi saranno coinvolti in tutti i processi produttivi per arrivare al prodotto finito.

Finalità del progetto:

- favorire la scoperta delle attitudini personali dei ragazzi, in un contesto in cui tutti "partano alla pari", superando differenze di lingua, cultura ed età.
- applicare i ragazzi ad un lavoro manuale che permetta loro di raggiungere un determinato risultato, attraverso il proprio impegno, l'acquisizione della disciplina personale, e conoscenze tecniche necessarie.
- sperimentare il lavoro di gruppo, attraverso la relazione con gli educatori e i volontari, ma anche con i compagni impegnati nello stesso progetto.
- sperimentare il valore, il gusto, l'orgoglio del proprio lavoro, attraverso il coinvolgimento nel processo di vendita dei manufatti.
- avere la gratificazione di giungere ad autofinanziare l'attività del laboratorio stesso

La Fondazione "Sorriso Franceseano" che gestisce il progetto è attiva in quattro Comunità Educative Assistenziali, a Genova, Savona e La Spezia, con centri diurni per minori, residenze e asili nido. La Fondazione opera all'interno di un sistema integrato educativo di sostegno alle famiglie svantaggiate e a rischio emarginazione, in collaborazione con le scuole, le strutture che propongono corsi professionalizzanti, i Distretti sociali, le aziende Unità Sanitarie Locali, il Tribunale dei Minori.

Settore	<i>sociale</i>
Durata	2.11.2005 -30.06.2006
Responsabile locale	P. Giampiero Gambaro – Fondazione Sorriso Franceseano
Luogo di realizzazione	Genova – via Riboli 20 tel. 010-3108921
Associazioni coinvolte	Centro servizi per la famiglia e i minori – Medio Levante Consulta Diocesana per i Minori SMS D'Oria Pascoli SMS Barrili



CASA FAMIGLIA PER MINORI EMMAUS

Il progetto prevede l'assunzione a tempo pieno di quattro educatori professionali e la copertura delle spese di gestione della casa e della vita ordinaria (spese scolastiche, vestiario...).

La casa famiglia "Emmaus" sostiene le situazioni di disagio delle famiglie ed in specie dei minori in età scolare (6-13 anni).

Lo stile di vita comunitario è orientato ad un modello familiare e prevede la possibilità di eventuali affidi familiari di bambini accolti in famiglie le cui coppie fanno parte della équipe educativa.

L'équipe educativa è formata da educatori professionali, volontari, due coppie di sposi, una mamma, un sacerdote e uno psichiatra psicoterapeuta come supervisore. A queste figure si affiancano ragazzi/e del servizio civile nazionale. Gli operatori sono presenti 24 ore su 24 con i bambini.

Settore	<i>sociale</i>
Durata	Sei mesi
Responsabile locale	Sac. Valentino Porcile – parroco SS.Andrea e Ambrogio
Luogo di realizzazione	Genova Cornigliano– via Via Bellini,3
Associazioni coinvolte	Cooperativa sociale "In cordata" a.r.l. – onlus Viale G. franchini,12/6 Genova

PARROCCHIA DI S. SIRO

Aiuto a poveri e assistenza a bambini e adolescenti italiani e stranieri

Il progetto mira a sostenere la Parrocchia di San Siro e il relativo Centro di ascolto nella quotidiana attività di aiuto ai poveri e di cura di bambini e ragazzi.

Alla Parrocchia in questione si rivolge un gran numero di famiglie straniere che vive in condizioni disagiate e chiede supporto specifico per i bambini: è stato creato un gruppo di educatori e animatori volontari per avvicinare una trentina circa di ragazzi organizzando giochi, gite e campi estivi e invernali.

Settore	<i>Sociale</i>
Durata	
Responsabile locale	Don Luigi Traverso
Luogo di realizzazione	Genova – via san Siro, 3
Associazioni coinvolte	Parrocchia di S. Siro di Genova



ZONA COORDINAMENTO DI FANO - PROGETTI 2005

OGNI OGGI Parrocchia San Cristoforo - Fano

Il progetto mira ad attivare luoghi aggregativi su alcuni siti strategici del territorio parrocchiale con la finalità di creare zone accoglienti per il mondo familiare. Nello specifico si pensa a luoghi in cui i giovani, attraverso lo sport, possano ri-creare momenti socializzanti non esclusivi, non agonistici, non personalistici. A luoghi dove i più piccoli possano giocare in situazione di sicurezza e i più grandi possano dedicarsi alle relazioni, al ben-essere non solo fisico.

Gli spazi dedicati, esterni ed interni, avranno la supervisione di personale motivato e qualificato impegnato a sviluppare nei bambini e nei giovani dinamiche di gruppo e socializzanti.

Settore	<i>sociale</i>
Durata	Da novembre 2005 - pluriennale
Responsabile locale	Fabio Bilancioni –
Luogo di realizzazione	Territorio della parrocchia di S. Cristoforo di Fano
Associazioni coinvolte	C.S.I. F.S.E. (scoutd d'Europa) A.C.R.

CASA INSIEME Percorsi di Integrazione

L'intervento di ristrutturazione della canonica di Rosciano è mirato a creare 3 unità immobiliari destinate a famiglie ed una unità immobiliare per la multiconvivenza. E' previsto l'utilizzo di un salone dove la comunità locale potrà svolgere opera di fraternità e condivisione con le persone ospitate. L'opportunità della ristrutturazione nasce in seguito alla presentazione di un progetto 8 per mille presentato dalla cooperativa "Casa Accessibile" ed approvato da Caritas Italiana con un finanziamento di 140.000€.

Tale luogo è destinato a diventare 'opera segno' per la città, punto di partenza per avviare percorsi di integrazione e di sensibilizzazione con l'intero territorio.

Obiettivi specifici del progetto:

1. Lavoro di rete ed integrazione con gli enti pubblici che permetta interventi complessivi sul territorio.
2. Coinvolgimento della realtà parrocchiale nell'accompagnamento
3. Creare percorsi facilitati per l'accesso alla casa, sperimentando soluzioni innovative e partecipate
4. Progettare un percorso con le persone che porti all'autonomia
5. Promuovere sensibilità e consapevolezza in tutta la cittadinanza in merito al problema casa, quale 'diritto fondamentale' della persona, presupposto indispensabile per assicurare dignità e qualità della vita.

Settore	<i>assistenziale, educativo e sociale</i>
Durata	12 mesi
Responsabile locale	Luciano Schiaroli
Luogo di realizzazione	Rosciano
Associazioni coinvolte	Cooperativa 'Casa accessibile' Caritas Diocesana di Fano Volontari nella Solidarietà Rosciano Insieme



MONDO A QUADRETTI

Casa di Reclusione di Fossombrone

Finalità di tale iniziativa è creare all'interno del carcere un'attività culturale in grado di occupare diversi detenuti, in un'ottica di umanizzazione della pena e reinserimento sociale. L'attività è favorita dalla Direzione del carcere che vi vede una funzione di normalizzazione delle tensioni.

Nel corso del 2005 si è provveduto alla registrazione della testata "Un mondo a quadretti". In attesa di ciò nel corso del 2003/ 2004 si sono editati alcuni numeri zero. Con la registrazione nel 2006 si vorrebbe fare un periodico trimestrale, da distribuire il più possibile (compresa una campagna abbonamenti che ovviamente non coprirà il costo complessivo della pubblicazione). Oggi la rivista è realizzata interamente con attività volontaria da parte dei detenuti e stampata a spese dell'Associazione MaQ che usufruisce per il 50% di un contributo della Fondazione Carifano. Nel 2006/2007 si vorrebbe prevedere anche un piccolo compenso/rimborso spese per i redattori.

Settore	<i>sociale</i>
Durata	2 anni 1.1.2006 -31.12.2007
Responsabile locale	Giorgio Magnanelli
Luogo di realizzazione	Casa di reclusione di Fossombrone
Associazioni coinvolte	Mondo a quadretti, Banca del gratuito, Ufficio educatori della casa di reclusione di Fossombrone



CATTEDRA DEI NON CREDENTI A FANO

Alcune righe di presentazione

La Cattedra dei non Credenti nasce a Fano nel 2000, anno del giubileo, e si ispira all'omonima Cattedra istituita a Milano dal Cardinale Carlo Maria Martini.

Alcune sue parole sono state determinanti per spingere noi, piccolo gruppo di volontari, a lavorare per la realizzazione di una iniziativa che fosse in grado di mettere in moto un processo nella direzione di una collaborazione nell'autenticità e nella libertà della comunicazione spirituale.

"Io ritengo –scrive Martini- che ciascuno di noi abbia in sé un credente e un non credente che si parlano dentro, che si interrogano a vicenda, che rimandano continuamente domande l'uno all'altro. Il non credente che è in me inquieta il credente che è in me e viceversa. E' importante l'appropriazione di questo dialogo interiore, poiché permette a ciascuno di crescere nella coscienza di sé. La chiarezza e la sincerità di tale dialogo si pongono come sintomo di raggiunta maturità umana".

La Cattedra dei non credenti, anche qui a Fano, si propone come cattedra del dialogo, dialogo inteso come un interrogarsi ordinato, paziente, sincero.

Gli itinerari seguiti sono quelli maggiormente ritornanti nel pensiero e nel cuore di ciascuno di noi.

Una volta scelti gli itinerari, si pensa alla presenza di relatori (generalmente due, uno credente, l'altro non) capaci di accettare lo stile della Cattedra che è quello della testimonianza, dell'incontro, della riscoperta di quella zona di confine nella quale il credente e il non credente che è in noi si toccano.

Alcuni dei relatori intervenuti in questi anni:

Arturo Paoli, Paolo Ricca, Gabriella Caramore, Paolo De Benedetti, Bruno Forte, Gianni Vattimo, Luisella Battaglia, Sergio Givone, Salvatore Natoli, Filippo Gentiloni, Giannino Piana, Marco Politi, Vittorio Possenti, Sebastiano Maffettone, Pasquale Giustiniani, Raffaele Prodomo, Gino Girolomoni, Peter Kammerer, Dino Cofrancesco, Carlo Galli, Emmanuelle Marie, Aldo Masullo.

Fano 27/ 06 /2005

Irene Maria Cavalli

Settore	<i>Culturale-religioso</i>
Durata	Febbraio-Giugno 2006
Responsabile locale	Irene Maria Cavalli
Luogo di realizzazione	Sala Verdi-Teatro della Fortuna, Fano



ZONA COORDINAMENTO DI IVREA - PROGETTI 2005

PAROLE, IMMAGINI, COLORI E SUONI

Ovvero come realizzare un software

Il laboratorio Multimediale del Consorzio dei Servizi Sociali IN.RE.TE. d'Ivrea si rivolge sia a disabili che frequentano i Laboratori Guidati, i Centri Diurni di Ivrea e Castellamonte, sia a disabili ultraquattordicenni non inseriti in attività diurne e fornisce consulenza come Sportello Informativo sulle nuove tecnologie informatiche nel campo della disabilità.

Nell'ambito delle attività viene svolto un lavoro di sostegno alla capacità comunicativa utilizzando strumenti e tecniche di espressione artistica che permettono di evidenziare la creatività in funzione dell'immagine e dei testi. Il computer è utilizzato come ausilio per rafforzare e facilitare la capacità comunicativa.

Il progetto PAROLE, IMMAGINI, COLORI E SUONI tende alla realizzazione di un software come prodotto adatto alle richieste ed esigenze della persona disabile adulta.

Le storie inventate ed elaborate dalle persone disabili, vengono trasportate dalla forma cartacea al computer per permettere una maggiore valorizzazione del prodotto. La ricerca del suono, del rumore, l'attribuzione della voce, la realizzazione grafica, l'animazione consentono un coinvolgimento del gruppo di lavoro in base alle capacità individuali permettendo la valorizzazione delle abilità.

Il laboratorio Multimediale si pone come luogo "protetto" dove la persona può sperimentarsi in ruolo adulto, a cui viene richiesto il rispetto delle regole di lavoro e di interazione sociale.

Vuole essere un sostegno alla famiglia attraverso riunioni di interequipe per la condivisione e la partecipazione al progetto individuale.

Settore	<i>Sociale</i>
Durata	anno 2006
Responsabile locale	Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. di Ivrea Patrizia Merlo – Anna De Sefano
Luogo di realizzazione	Laboratorio Multimediale del Consorzio



INFORMATICA PER TUTTI

Comunità terapeutica “Monte Oliveto”

La Comunità terapeutica “Monte Oliveto” da anni si impegna nella riabilitazione sociale di soggetti tossicodipendenti con un progetto educativo e terapeutico che prevede come obiettivo principale, oltre alla completa disintossicazione da sostanze stupefacenti, l’acquisizione di risorse e capacità per un recupero completo della persona da un punto di vista psicofisico e sociale.

Il progetto terapeutico-educativo prevede anche l’organizzazione di Corsi Formativi all’interno della struttura con lo scopo di favorire l’apprendimento di nuove abilità.

Il corso “informatica per tutti” prevede un ciclo basedi lezioni per coloro che iniziano ad utilizzare un personal computer; il progetto prevede la creazione di una sala informatica.

Settore	<i>Sociale</i>
Durata	anno 2006
Responsabile locale	Andrea Pasetto – Loretta Presa
Luogo di realizzazione	Comunità Monte Oliveto viaCaliari 28/C Poiano VR
Associazioni coinvolte	Cooperativa Sociale C.E.I.S. Verona a.r.l.